



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 96

OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2010/2011 - ADESIONE AL PROGETTO LA DOIRA - LABORATORIO DORA RIPARIA IDEE RIVOLTE ALL'AMBIENTE

L'anno **2011**, addì **18** del mese di **Aprile** alle ore **18.00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco	- MATTIOLI Carla	<i>SI</i>
Assessore	- REVIGLIO Arnaldo	<i>SI</i>
Assessore	- ARCHINA' Giuseppe	<i>SI</i>
Assessore	- BRACCO Angela	<i>SI</i>
Assessore	- BRUNATTI Luca	<i>SI</i>
Assessore	- MARCECA Baldassare	<i>SI</i>
Assessore	- TAVAN Enrico	<i>SI</i>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Area Ambiente ed Energia n. 269 in data 14.04.2011 allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: **"PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2010/2011 - ADESIONE AL PROGETTO LA DOIRA - LABORATORIO DORA RIPARIA IDEE RIVOLTE ALL'AMBIENTE."**

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 38 del 30.03.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 11.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Ambiente ed Energia allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

CONSENSU CONSILII COMUNALIS

/pn

Area Ambiente ed Energia

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 269
redatta dal Ambiente ed Energia

OGGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2010/2011 - ADESIONE AL PROGETTO LA DOIRA - LABORATORIO DORA RIPARIA IDEE RIVOLTE ALL'AMBIENTE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Ricordato che L'Amministrazione Comunale di Avigliana è impegnata a promuovere politiche ambientali ad ogni livello anche attraverso azioni sinergiche di educazione, informazione e comunicazione dedicata alla cittadinanza;

Considerato che il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino S.r.l. nell'ambito del Programma Provinciale INFEA 2010-2011 ha richiesto ed ottenuto un contributo finanziario per il progetto Doira che risponde ad un'esigenza del territorio, animando ed accompagnando il processo di gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia, come dettagliato nel progetto allegato a formare parte integrante del presente atto;

Ritenuto condivisibile l'obiettivo generale proposto nel progetto e precisamente la gestione sostenibile del territorio nelle aree perturbane della Dora Riparia;

Preso atto che il capofila è identificato nel soggetto promotore ed attuatore e cioè il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino mente i partner istituzionali, oltre alla Città di Avigliana, sono le Amministrazioni Comunali di Collegno, Almese, Alpignano, Buttiglieri Alta, Caselette, Pianezza, Rivoli e Rosta;

Rilevato che il Progetto LA DOIRA prevede una serie di attività che si articolano su due anni, come dettagliato nel progetto;

Vista la determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 720 del 29.11.2010 che ha approvato i programmi Provinciali Infea 2010-2011 delle singole province, presentati a sensi della DGR n. 76-13259 del 08/02/2010;

Richiamata la nota prot. 9095 del 19.5.2010 a firma del Sindaco, con cui è stato manifestato l'interesse ad aderire al progetto in questione;

Sottolineato che il progetto in oggetto è inserito nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'azione INF-06 del Patto dei Sindaci;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1. di confermare l'adesione in qualità di partner istituzionale ed approvare il progetto denominato "La DOIRA - Laboratorio Dora Riparia, Idee Rivolte all'Ambiente" da realizzarsi nell'ambito del Programma Provinciale IN.F.E.A. 2010-2011;

2. di individuare nel Patto Territoriale Zona Ovest di Torino, l'ente promotore ed attuatore;

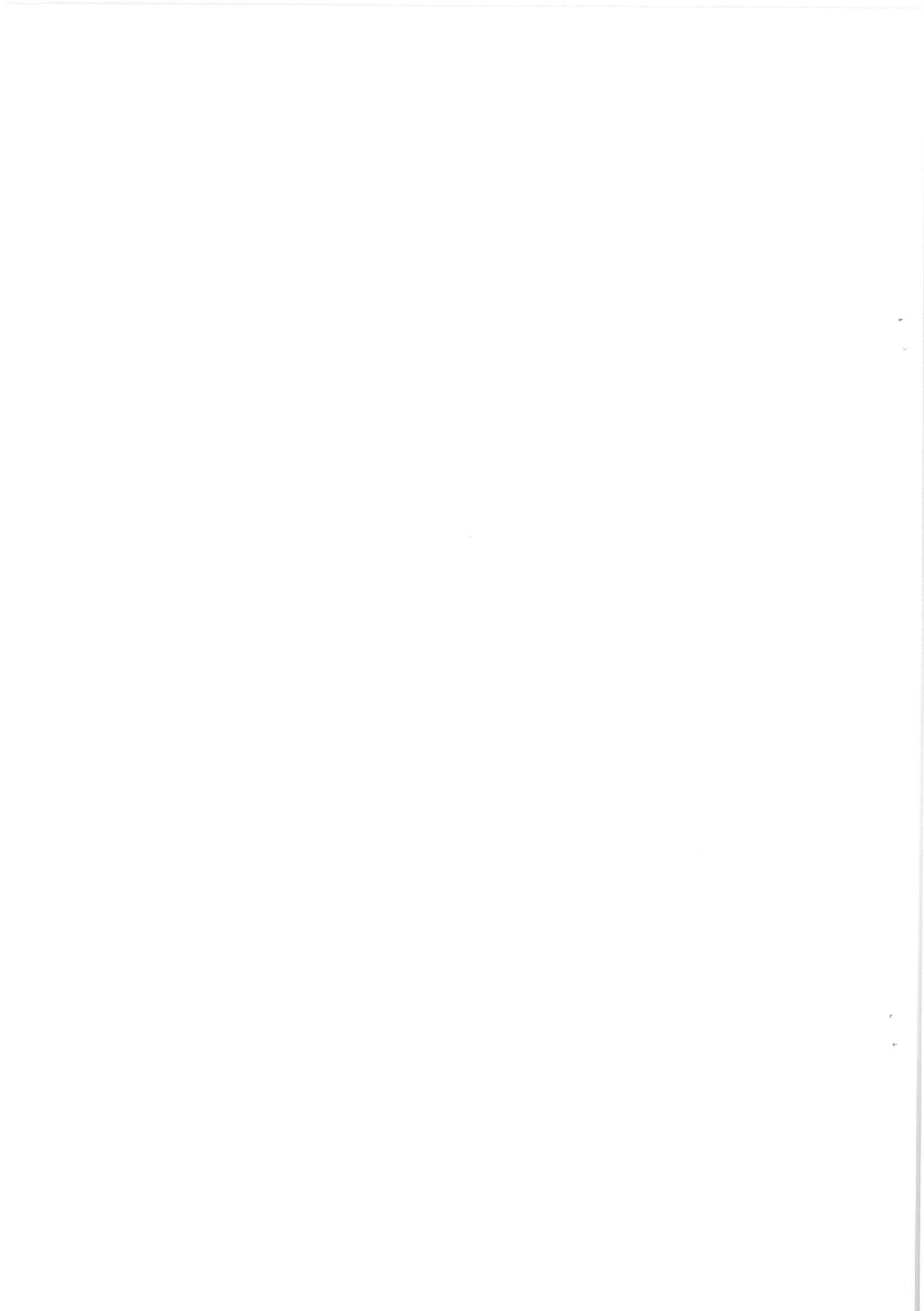
3. di impegnarsi a cofinanziare il progetto di cui in oggetto con la somma di € 1.500 annui e così per totali € 3.000,00.==, dando atto che con successiva determinazione del Direttore dell'Area Ambiente ed Energia si procederà all'impegno della spesa di € 1.500 che trova la disponibilità all'intervento 1.09.06.05 Peg 7570 del bilancio 2010 e di ulteriori € 1.500 sul medesimo capitolo del Bilancio pluriennale;

4. di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^o comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 14.4.2011

Il Direttore Area Ambiente ed Energia
f.to Aldo Blandino

L'Assessore alle Politiche Ambientali
f.to Arnaldo Reviglio





Prot. n. 80/2011
data 7/02/2011

Alla Provincia di Torino
Area Ambiente
Servizio Planificazione Sviluppo Sostenibile
e Ciclo Integrato dei Rifiuti
C.so Inghilterra nr. 7
10138 TORINO

Il sottoscritto Ezio Bertolotto
In qualità di Presidente
dell'Ente Zona Ovest di Torino S.r.l. – Patto Territoriale Zona Ovest di Torino
chiede il contributo finanziario per la seguente iniziativa:
"La Dòira: LABoratorio D'Orta riparia, Idee Rivolte all'Ambiente"

Il contributo richiesto è di Euro **11.371,00**, pari al 29,66 % delle spese ammissibili, a fronte di un costo complessivo di Euro **38.337,81**, previsto per la realizzazione dell'iniziativa stessa.
In attesa di un cortese riscontro si pongono cordiali saluti.


firma del Legale Rappresentante
ZONA OVEST DI TORINO s.r.l.
R. PRESIDENTE
EZIO BERTOLOTTO



PROGETTO di ANIMAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO dei PROCESSI di SVILUPPO LOCALE TERRITORIALE:

"La Dòira: LABoratorio D'Orta riparia, Idee Rivolte all'Ambiente"

Descrizione dell'iniziativa per la quale si richiede il sostegno economico della Provincia di Torino

PREMESSA

Il Progetto La Dòira vuole rispondere ad un'esigenza del territorio: animare e accompagnare il processo di gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia. Si tratta di un bisogno che ha avuto origine più di 30 anni fa, nel territorio collegnese, grazie alle richieste espresse da cittadini, associazioni, Amministrazioni e che, nel corso del tempo, ha trovato sempre più spazio nelle politiche locali, ma che oggi non ha ancora avuto un riconoscimento normativo (è recente la proposta di istituzione della Zona di Salvaguardia dei Comuni lungo la Dora - Ddl Regionale 672 del 14/01/2010), né una Organizzazione capace di governare il territorio in modo continuativo e sovralocale. Per il principio di sussidiarietà, tale problema, che va analizzato nell'ottica della finalità In.F.E.A. di educazione, formazione, informazione ambientale, e tenendo conto della naturale missione di coordinamento dei processi di sviluppo locale del Patto Territoriale, può essere declinato in sotto-problemi, quali:

- 1) mancanza di una conoscenza organica e sovralocale dei beni ambientali lungo la Dora Riparia, conseguenti inefficienze comunicative verso la cittadinanza e nell'attuazione delle politiche
- 2) difficoltà di promozione del territorio periurbano nell'ottica di una visione unificante (del fiume)
- 3) carenze informative sulle progettualità in atto e future riferibili a diversi strumenti finanziari/scale territoriali/obiettivi/assi (es. Corona Verde2, Contratto di Fiume, Patto dei Sindaci/Interventi locali, Progetti sulla Mobilità sostenibile Provinciali, L.R. 4/2000, progetti delle Associazioni, ecc.)
- 4) carenza di un coordinamento permanente con le 452 aziende agricole del territorio - di cui 22 di carattere multifunzionale che si affacciano sull'ambito fluviale - (fatta eccezione per alcuni specifici progetti es. Fattorie Sociali - Provincia di Torino, coordinato dal Patto Territoriale Zona Ovest), manutenzione benalere affidata agli agricoltori (es. Dlgs. 218/2001), ecc.
- 5) mancanza di un'analisi delle criticità industriali lungo le sponde
- 6) partecipazione frammentata, poco coordinata e insufficiente dei target giovanile alle politiche locali e sovralocali.

GLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale è la Gestione Sostenibile del Territorio nelle aree periurbane della Dora Riparia. Tale obiettivo è declinabile in due macro-obiettivi:

- coordinamento delle Politiche Ambientali inerenti la Dora Riparia,
- attivazione virtuosa di processi di animazione della cittadinanza (in particolare giovani) e degli imprenditori (industriali e agricoli).

Gli obiettivi specifici, possono essere così declinati:

- Informare Amministratori, Cittadini, Imprenditori (agricoli e non) sul PASSATO e sul PRESENTE del territorio periurbano della Dora Riparia dai seguenti punti di vista: ambiente, cultura, storia produttiva, progetti-ricerche-analisi (Centro di Coordinamento e Documentale della Dora Passato-Presente-Futuro)
- valorizzare per mezzo del Centro Dora le specifiche attività e i prodotti svolti per i precedenti progetti In.F.E.A. e gli strumenti di comunicazione connessi (es. Mostra fotografica La Dora in volo)
- accompagnare e coordinare il processo di sviluppo locale dando continuità tecnica (progettuale, di animazione, educazione e comunicazione) alle Amministrazioni e al Territorio
- dar voce ai cittadini (cittadinanza attiva) offrendo l'opportunità di proporre e realizzare azioni concrete in campo ambientale e creare così una rete permanente di relazioni virtuose (es. azione Giovani volontari per la Dora) tra cittadini-amministrazioni-associazioni-Imprenditori-ricerca scientifica
- Integrazione delle politiche (ambiente, cultura, giovani, pianificazione territoriale) e attività concertata degli assessorati
- acquisizione di conoscenza scientifica (es. tesi) su aspetti ambientali del territorio fluviale mai indagati (es. realtà industriali critiche, storia dei luoghi e delle tradizioni)
- coinvolgimento degli imprenditori lungo la Dora nell'ottica di instaurare le relazioni di base per il futuro contratto di fiume; riproporre l'applicazione del dlgs 228/2001 (imprenditori agricoli); raccogliere idee-criticità; coinvolgerli nella manifestazione che sarà attuata.



SOGGETTI E LORO RUOLI

PROMOTORE E ATTUATORE: Patto Territoriale Zona Ovest di Torino

PARTNER ISTITUZIONALI - Comuni di: Collegno, Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Planezza, Rivoli, Rosta

PARTNER DI SECONDO LIVELLO (Rete Aperta): Enti e Associazioni: Ass. Casinotto; Ass. Amici della Dora; Ass. Legambiente - circolo di Collegno e Alpignano - Associazione Dora in Poi; Ass. Astrofili Torinesi; Ass. GIV Guardie Ittiche Volontarie della Provincia di Torino; Ass. GEV Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Torino; Vigilanza Faunistica-Ambientale Zoofila F.O.I. Onlus; Ass. Ornitologica Nazionale; AUSF; Ass. Studenti Universitari di Scienze Forestali; Coldiretti; Università degli Studi di Torino; Comitati di Quartiere; Ass. MASCI; Ecolontaristi; CAI UGET; Gruppo Scout Collegno; Ass. Amici degli Animali; Altrochè coop., Atypica Coop. **Ruoli:** circuazione dell'informazione (es. bandi concorso)

SOGGETTI DESTINATARI: Amministrazioni, Cittadinanza, Giovani (18-30), Imprenditori agricoli, dell'industria e dei servizi.

Rispetto ai progetti In.F.E.A. attuati nei 3 anni precedenti, in cui i destinatari sono stati in particolare le Amministrazioni e le Scuole, quest'anno, sulla base di richieste espresse dalle Amministrazioni (Tavolo Giovani Patto Territoriale) e confermate dai funzionari (Ambiente), nonché da diversi giovani cittadini, si è ritenuto di coinvolgere i Giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Tale decisione si colloca altresì nell'ambito di "Torino Capitale del Giovani 2010", e nella scelta di coinvolgere le Scuole nella proposta "Dalla Tappa all'Ecopunto" (Infea 2010-11), in cui è stata condivisa l'azione "Dora Senza frontiere" sia al tavolo politico, sia tecnico convocati prima dell'elaborazione delle proposte. Inoltre, 31 Scuole dei Comuni del Patto (2114 alievi) sono già coinvolte in un Progetto di sensibilizzazione sull'Ambiente della rete degli Sportelli Energia, dal Titolo "Guardiano dell'Energia". In ultimo, va detto che in totale i giovani (18-30 anni) del territorio "governato" dal partenariato e che caratterizzano il target-oggettivo del progetto sono 20.737 (Istat - 1/1/2009). Rispetto al processo di accompagnamento-animazione amministrativo-imprenditoriale, i destinatari coinvolti saranno le Aziende Agricole ubicate nell'area periurbana della Dora (circa 30) e gli Imprenditori (Industria e servizi, circa 40).

LA METODOLOGIA

La metodologia che si intende adottare è quella propria del funzionamento attivo del Patto Territoriale della Zona Ovest che opera per mezzo dell'Agenzia di Sviluppo, uno strumento che nel corso degli anni ha saputo creare circuiti virtuosi di crescita sostenibile (cfr. P. Vesani, V. Sparano "I partenariati per lo sviluppo locale - Logica Politica e dinamiche di consolidamento", 2009, Carrocci Editore). La metodologia partecipativa e concreta, che ha permesso di attribuire al Patto Territoriale il ruolo non solo di coordinatore, ma anche acquisitore (e conseguente decisore/mandatario) delle politiche di sviluppo sovra comunale può essere semplificata come segue: 1) Raccolta/acquisizione delle problematiche del territorio (da soggetti promotori, aziende, cittadini, istituzioni, scuole, associazioni di categoria, CPI, ecc.) tramite diversi canali: segnalazioni scritte, telefonate, incontri, richieste di tutti i soggetti che abitano il territorio 2) Elaborazione di una sintesi/proposta progettuale da proporre al tavolo di coordinamento politico/tecnico 3) Validazione della proposta da parte delle Amministrazioni (previo parere della Provincia), individuazione del Responsabile di Progetto per ciascun Comune 4) Avvio attività del GCT (Gruppo di Coordinamento Tecnico), monitoraggi e relazioni ai Tavoli Ambiente (Politici) di tutte le progettualità in corso. Tali attività vengono svolte per mezzo della Segreteria Tecnica del Patto Territoriale (sezione Ambiente), che ha competenze di Esperti di Ambiente e di Sviluppo Locale oltre che autonomia e una rete di coordinamento consolidata con tutti i soggetti del territorio. La stessa si occupa di: 1) facilitare lo scambio di informazioni 2) mantenere il coordinamento delle reti 3) dialogare per conto del territorio con il soggetto finanziatore 4) aggiornare/monitorare i promotori sull'andamento del progetto 5) comunicare opportunità/risultati ai cittadini 6) coinvolgere il maggior numero di soggetti. Gli strumenti impiegati (e consolidati sono): convocazioni mezzo email, newsletter, manifesti, pubblicità, brochure, giornali, articoli sul sito web con agenda appuntamenti e riunioni, sms, facebook, webTV, coordinamento e gestione tavoli nella struttura del Patto e Invio il giorno seguente della presentazione, ecc. E' ritenuto altresì fondamentale lo scambio d'idee con i destinatari dell'azione progettuale, infatti dal confronto con giovani dai 18 ai 30 anni, che non hanno ancora avuto l'occasione di far sedimentare definitivamente le loro personali convinzioni, si potranno ottenere idee innovative, fondamentali sia per rimodellare il progetto in corso d'opera rispettando l'idea di governance, sia perché dalla ricezione di feedback dai partecipanti non può che derivare un arricchimento pratico e intellettuale dell'azione progettuale, derivante dal confronto di intelligenze. Si tenterà di puntare anche al coinvolgimento di giovani non per forza precedentemente impegnati in tematiche ambientali, evitando di contattare esclusivamente associazioni con dichiarate finalità ambientali, ma allargando il campo di ricerca all'interno del panorama associazionistico giovanile, per evitare che le tematiche ambientali rimangano un campo di azione riservato ad una esclusiva nicchia di partecipanti.

ORGANIZZAZIONE A SUPPORTO DEL PROGETTO

L'organizzazione a supporto del progetto è quella propria del Patto Territoriale. Il modus operandi consolidato prevede che oltre all'impiego delle relazioni stabili dei soggetti aderenti al Patto e quelle specifiche dei diversi Progetti sovra locali/nazionali e transazionali in atto, si instaurino, al bisogno, nuove relazioni e gruppi di coordinamento temporanei/permanenti. Per quanto attiene alle fasi del progetto (premessa, avvio, sviluppo, valutazione), il centro di coordinamento "permanente" sarà il Patto Territoriale che, a seconda delle diverse azioni e delle temistiche che saranno validate dal tavolo di partnership politico e dalla Provincia, garantirà la gestione delle attività, così come l'ampliamento della partnership. In termini organizzativi l'elemento centrale del Progetto è rappresentato sia dall'aspetto intercomunale, sia dall'aspetto interassessorile.

1) Premessa: vengono convocati presso la struttura del Patto tutti i soggetti interessati al problema condiviso in fase di progettazione e la rete di partenariato. Oltre alla convocazione, vengono inviati anche documenti di sintesi della proposta



esposti gli obiettivi generali del progetto e degli incontri. La convocazione avviene mezzo email-sms-recall. Vengono inserite sul sito: news, notizie, date incontri.

2) avvio: Si svolge la prima riunione ufficiale del Partenariato e vengono programmati gli incontri in funzione delle azioni. Si condividono informazioni, si raccolgono proposte, problematiche e si costituisce formalmente il GCT (nomi referenti). Si avvisa la Stampa locale dell'avvio del progetto e si pubblicano sul sito le attività previste dal progetto. Si inviano a tutti i partecipanti documenti di sintesi del progetto approvato, verbale dell'incontro e modalità attuative.

3) sviluppo: viene convocato il GCT e svolto l'incontro adottando modalità consolidate il GCT co-progetta incontri, verifica la necessità di sottoscrizione di accordi, dell'bere, condivide scadenze e si impegna a far fluire a livello locale le informazioni, informandone sempre gli Amministratori. I verbali, i documenti, gli atti, i report, sono inviati, dopo ogni incontro, a tutto il partenariato, e messi a disposizione sul sito.

4) valutazione: il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) è costituito dal Responsabile di Progetto del Patto, dal Tecnico del Comune capofila del Patto Territoriale (Collegno) e da un Comune scelto nell'ambito del primo incontro di convocazione del Partenariato. Si riunisce ogni 6 mesi e invia alla Provincia di Torino il Report dei risultati. 5) disseminazione: realizzazione di eventi pubblici al termine delle fasi salienti con coinvolgimento della Stampa e attuazione di conferenze presso il Patto Territoriale. Modus operandi generale: ogni variazione progettuale sarà concordata con l'ente finanziatore e condivisa con il Tavolo Politico e il GCT. La Provincia di Torino, inoltre, sarà messa al corrente in modo continuativo delle attività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: LE FASI PROGETTUALI

Il Progetto "La Dòira: L'Aboratorio D'Orta riparta, Idee Rivolte all'Ambiente" prevede una serie di attività che si articolano, su due anni, nel seguente modo:

I ANNUALITÀ'

A) Convocazione del Partenariato, Costituzione del GCT (Gruppo di Coordinamento Tecnico), Avvio del processo di riconoscimento del CENTRO di COORDINAMENTO TERRITORIALE per la DORA RIPARIA.

B) COMUNICAZIONE DELLE attività del CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA DORA: attivazione del Centro presso la Sede del Patto Territoriale (e di un centro distaccato presso il Comune di Avigliana) e informazione presso la Comunità. Saranno attivamente coinvolti Associazioni a carattere ambientale, culturale, ricreativo, sportivo, cinematografico, fotografico, ciclocamionale, ecc., Aziende Agricole

Il Centro permanente di coordinamento si configurerà come un luogo fisico anche per la cittadinanza e i destinatari. Come Centro Documentale del passato e spazio di ideazione per il futuro.

C) AZIONI DEL CENTRO PERMANENTE DI COORDINAMENTO DORA:

c1) Realizzazione di un incontro sulla Progettualità/informazioni ambientali-culturali del territorio della Dora rivolti agli Amministratori/funzionari per connettere le progettualità

c2) BANDO VOLONTARI "GIOVANI PER LA DORA" e relativo concorso di idee rivolto ai giovani di 18 - 30 anni, finalizzato a formare un gruppo permanente. Ideazione materiale del bando e divulgativo: Locandina Concorso Idee, scheda di partecipazione.

c3) BANDO "TESI" rivolto ai laureandi che indagheranno aspetti ambientali/storici/industriali dell'ambito periurbano.

c4) INTERVISTE/RACCOLTA IDEE del MONDO dell'Agricoltura lungo la Dora e n. 1 Incontro con gli imprenditori.

II ANNUALITÀ'

D) EVENTO PUBBLICO DI PREMIAZIONE e informazione

E) REALIZZAZIONE DELL'EVENTO: vincitore del Bando "Giovani per la Dora"

Il monitoraggio delle attività e risultati è da svolgersi semestralmente, a carico del GdL (e restituite ai Tavoli Ambiente del Patto/Provincia di Torino)

La struttura organizzativa sarà costituita dai Tavoli di Coordinamento Politico (Amministratori Partner) con poteri di indicazione/approvazione, Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT, costituito dai responsabili di per ciascun Comune) con facoltà attuative/tecniche/d'analisi (ogni responsabile ha compiti di animazione locale-comunale e informazione della componente istituzionale sulla base delle indicazioni che riceve al GCT), Gruppi Tematici di natura tecnica che vengono contattati in virtù degli obiettivi delle azioni e degli incontri (es. Associazioni ciclocamatoriali, Legambiente e altre associazioni Dora, ecc.). La rete del partenariato è da intendersi APERTA ad eventuali altri partner pubblico/privati che manifesteranno interesse e che una missione coerente con gli obiettivi del progetto. Il ruolo di coordinatore in capo al Patto, già riconosciuto dai Comuni partner dal 1996, rimane tale per tutte le azioni, sia dal punto di vista istituzionale, sia tecnico. Dal punto di vista organizzativo, la struttura è dotata di risorse umane esperte in sviluppo locale e ambiente, una segreteria, ampli spazi per incontri ristretti e riunioni allargate, attrezzature, impianti audio, ecc. Le modalità operative consolidate implicano che nel corso degli incontri si produca sempre una presentazione degli argomenti da discutere e un verbale che viene scritto/proiettato nel corso degli incontri (presentazione ppt). Tutto il materiale viene inviato dalla segreteria del Patto ai partecipanti e a coloro che possono averne interesse, il giorno successivo all'incontro, indicando altresì: decisioni, temistiche, scadenze e firma del rappresentante politico/tecnico del coordinamento del Patto Territoriale. Per tutta la durata del Progetto, la Segreteria provvede a: condividere documenti/atti/ricerche/proposte/articoli di giornale nello spazio "comune" sulle pagine web, inserire le news sull'home page del sito www.zonaovest.to.it, aggiornare l'agenda condivisa degli incontri, proporre sottoscrizioni di documenti (es. foglio di patto e condizioni per i giovani volontari), salvare i verbali/documenti/ricerche nella parte comune del sito, inviare schede di raccolta opinioni/dati al GCT, ecc. Per il progetto, sarà inoltre creato uno spazio ad hoc che farà capo al Centro di Coordinamento Dora, all'interno del quale si organizzeranno le seguenti tipologie di documenti: 1) normativa 2) progettualità trascorse e in atto (es. corona verde, pti, progettualità locali, esperienze di buone pratiche) 3) rassegna stampa 4) gallery di foto



fotografica 5) news ed eventi 6) bacheca 7) area riservata-spazio comune 8) materiali di comunicazione prodotti 9) ricerche, tes, report, questionari e interviste realizzate (molte già attivate nell'ambito di altre progettualità e attività ordinarie). Infine, tutta la documentazione prodotta sarà inoltrata all'archivio In.F.E.A della Provincia di Torino.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

I ANNUALITA'

- ↓ 1 pagina web del Laboratorio Dora
- ↓ Logo e Targhe del Centro di Coordinamento
- ↓ 3.000 déplianti per pubblicizzare attività del Centro Coordinamento Dora
- ↓ 400 manifesti per pubblicizzare Bando volontari "GIOVANI PER LA DORA" e relativo concorso di idee
- ↓ 50 zaini/giubbini/materiali educazione ambientale da consegnare ai Giovani Volontari della Dora

II ANNUALITA'

- ↓ Redazione di articoli per Rete Ambiente News: per diffusione risultati del Progetto
- ↓ Pubblicazione sintesi della Tesi: di 3 tesi tra quelle che hanno partecipato al BANDO "TESI"
- ↓ 500 Cartoline, 400 manifesti, 1.000 inviti, rinfresco: per realizzazione evento di animazione lungo tutta la Dora Riparia

VALUTAZIONE

La valutazione durante e a conclusione del percorso, sarà garantita da 1) modalità organizzativa del processo (sia territoriale, sia gestionale) e la relativa documentazione prodotta, di cui ai punti V, VII; 2) l'organo di valutazione e monitoraggio delle attività, CTV (Comitato Tecnico di Valutazione) composto dal Responsabile di Progetto del Patto Territoriale, dal Responsabile del Comune capofila del Patto Territoriale e da un referente tecnico di un altro Comune individuato dal Tavolo Politico. Nello specifico, va sottolineato che le modalità operative su cui si fonda la gestione della progettualità sovra comunale dei comuni del Patto Territoriale, e quindi anche dei Comuni partner del Progetto, si avvale di relazioni tecniche politiche consolidate, pertanto facili e "snelle" sia nel contatto che nella soluzione delle problematiche. Le convocazioni, così come lo scambio di documenti di riconoscimento, interviste, modelli da impiegare, decisioni da attuare, si fondono sulla comunicazione mezzo email a gruppi di interesse rendendo noti tempi, documenti, dati, avanzamenti mensili, report. Nel caso di non rispetto delle tempistiche imposte o per garantire una maggiore partecipazione agli incontri, le modalità di comunicazione prevedono recall da parte della Segreteria, sms, email specifiche. Le schede, le interviste, i modelli, ecc. vengono sempre condivisi con il GTC e inviati per conoscenza all'Amministratore del Comune partner. Questo permette uno continuo e puntuale aggiornamento, oltre che controllo "reciproco" e trasparente delle attività svolte.

Tutto quanto prodotto dalla rete (schede, questionari, report, video, foto, comunicazioni, ricerche, verbali, materiale di comunicazione, manifesti, ecc.) viene memorizzato e reso disponibile in copie cartacee/elettroniche attraverso i seguenti strumenti: cd/dvd/cartaceo presso la sede del Patto Territoriale, on line sul sito web che sarà condiviso con i comuni in un network - spazio comune gestibile in tempo reale (ogni comune avrà la sua password d'accesso). Tale competenza sarà formalizzata/riconosciuta grazie all'Istituzione del Centro di Coordinamento della Dora Riparia.

IL CRONOPROGRAMMA

	Descrizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase													
A	Convocazione del Partenariato, Costituzione del GCT, Avvio del centro di riconoscimento del Centro di Coordinamento Territoriale per la Dora Riparia												
B	Comunicazione delle attività del Centro di Coordinamento per la Dora												
C	Azioni del Centro Permanente di coordinamento Dora												
C1	Realizzazione di un incontro sulla progettualità/informazioni ambientali culturali del territorio della Dora												
C2	Bando Volontari "Giovani per la Dora"												
	Bando Tesi												



	Classificazione											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase II												
Interviste/raccolte di idee												
D												
Evento pubblico di premiazione e Informazione (Concorso, Tesi, ecc.)												
Realizzazione dell'evento												

Motivazioni per le quali tale iniziativa può essere ritenuta di pubblico interesse

Il Progetto La Dora vuole rispondere ad un'esigenza del territorio: animare e accompagnare il processo di gestione sostenibile delle aree perurbane della Dora Riparia. Si tratta di un bisogno che ha avuto origine più di 30 anni fa, nel territorio collegnese, grazie alle richieste espresse da cittadini, associazioni, Amministrazioni e che, nel corso del tempo, ha trovato sempre più spazio nelle politiche locali, ma che oggi non ha ancora avuto un riconoscimento normativo (è recente la proposta di istituzione della Zona di Salvaguardia dei Comuni lungo la Dora - Ddl Regionale 662 del 14/01/2010), né una Organizzazione capace di governare il territorio in modo continuativo e sovralocale. Per il principio di sussidiarietà, tale problema, che va analizzato nell'ottica della finalità In.F.E.A. di educazione, formazione, informazione ambientale, e tenendo conto della naturale missione di coordinamento dei processi di sviluppo locale del Patto Territoriale, può essere declinato in sotto-problemi, quali:

- 1) mancanza di una conoscenza organica e sovralocale dei beni ambientali lungo la Dora Riparia, conseguenti inefficienze comunicative verso la cittadinanza e nell'attuazione delle politiche locali
- 2) difficoltà di promozione del territorio perurbano nell'ottica di una visione unificante (del fiume)
- 3) carenze informative sulle progettualità in atto e future riferibili a diversi strumenti finanziari/scale territoriali/obiettivi/assi (es. Corona Verde2, Contratto di Fiume, Patto dei Sindaci/Interventi locali, Progetti sulla Mobilità sostenibile Provinciali, L.R. 4/2000, progetti delle Associazioni, ecc.)
- 4) carenza di un coordinamento permanente con le 452 aziende agricole del territorio - di cui 22 di carattere multifunzionale che si affacciano sull'ambito fluviale - (fatta eccezione per alcuni specifici progetti es. Fattorie Sociali - Provincia di Torino, coordinato dal Patto Territoriale Zona Ovest), manutenzione benalere affidata agli agricoltori (es. D.Lgs. 218/2001), ecc.
- 5) mancanza di un'analisi delle criticità industriali lungo le sponde
- 6) partecipazione frammentata, poco coordinata e insufficiente del target giovanile alle politiche locali e sovralocali.

Il Progetto si colloca in uno scenario fertile rispetto agli strumenti locali e pianificatori provinciali/regionali (giocale) così come alla Politiche Comunitarie, quali:

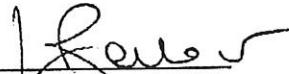
- 1) PTC2 – OB. Governance dei territori fluviali
- 2) Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità "Gestione sostenibile del territorio perurbano"
- 3) "Corona Verde2" (di cui Zona Ovest è il soggetto tecnico di coordinamento)
- 4) Programma Territoriale Integrato "Metromontano" che contiene la proposta di Istituzione dell'Area Protetta e interventi a supporto
- 5) Fattorie Sociali
- 6) Rururban progettualità transazionale in corso di attuazione MED.

Area tematica a cui si riferisce il progetto: Ecosistemi e biodiversità. Il ruolo di facilitatore del Patto Territoriale Zona Ovest di Torino all'interno del processo di SLT dell'ambito della Dora Riparia, è riconosciuto in modo esplicito ed ufficiale. A supporto si indicano sinteticamente atti/processi concretizzati e in opera:

- 1) I Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Planezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, 16 rappresentanti di forze sociali e 5 delle autonomie funzionali, nel '96 sottoscrivono il Protocollo per lo Sviluppo della Zona Ovest, costituiscono il Patto Territoriale della Zona Ovest (D.Lgs. 662/96), sede in cui avviene la concertazione per mettere in atto azioni comuni, dando vita alla Società Zona Ovest di Torino srl per la gestione dello stesso
- 2) I Comuni nel '99 approvano il Protocollo d'intesa per la qualità ambientale
- 3) Il Patto Territoriale è ente coordinatore dei progetti PPIA (Pr. 23 "Plano del Sistema Idrico Minore", Pr. 24 "Plano Integrato della Ciclabilità", Pr. 25 "Plano di sviluppo per l'Agricoltura Perurbana"); PTI Metromontano, Biclincomune, So.S-M.BI.O, Sportello Energia Terre dell'Ovest, Corona Verde2, Terra Madre, ecc.
- 4) La delibera "Istituzione della Zona di Salvaguardia della Dora Riparia. Approvazione Indirizzi programmatici" portata in Consiglio da tutte le Amministrazioni coinvolte riconosce il ruolo di facilitatore/coordinate al Patto Territoriale Zona Ovest.

Eventuali specifiche disposizioni di legge che giustificano la richiesta

La Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale nr. 720 del 29 novembre 2010 ha approvato i Programmi Provinciali IN.F.E.A. 2010-2011 delle singole Province, presentati ai sensi della DGR nr. 76-13259 dell'8.02.2010 e ha concesso il relativo contributo.


 firma del Legale Rappresentante
ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.
 IL PRESIDENTE
EZIO BERTOLOTTO

PREVISIONE FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

	Descrizione	Entrate	Uscite
FASE 1			
b. Spese relative al personale interno/esterno (ore/persona):			
• Progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare			€ 10.417,81
• Monitoraggio e rendiconto			
• Rimborsi spese			
d. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto			
• pagine web,CD-ROM, opuscoli...			€ 5.350,00
• materiali e sussidi didattici			
• prodotti informativi e comunicativi			
g. Spese generali (max 5% descritte con dettaglio)			€ 980,00
Comuni di:			
Collegno 2.500			
Rivoli 1.000			
Avigliana 1.500			
Rosta 500			
Buttigliera Alta 500			€ 9.000
Caselette 500			
Alpignano 1.000			
Almese 500			
Planezza 1.000			
FASE 2			
a. Spese per la redazione di articoli per Rete Ambiente News			€ 406,56
b. Spese relative al personale interno/esterno (ore/persona):			
• Progettazione, coordinamento e gestione delle attività da realizzare			€ 9.933,44
• Monitoraggio e rendiconto			
Rimborsi spese			
d. Spese per la realizzazione dei materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto			
• pagine web,CD-ROM, opuscoli...			€ 10.250,00
• materiali e sussidi didattici			
• prodotti informativi e comunicativi			
g. Spese generali (max 5% descritte con dettaglio)			€ 1.000,00
Comuni di:			
Collegno 2.500			
Rivoli 1.000			
Avigliana 1.500			
Rosta 500			
Buttigliera Alta 500			€ 9.000,00
Caselette 500			
Alpignano 1.000			
Almese 500			
Planezza 1.000			
Totali		€ 18.000	€ 38.337,81

Differenza +/- Euro 20.337,81

Contributi finanziari da parte di altri soggetti pubblici e/o privati: -----

Contributi in beni e/o servizi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati: Zona Ovest di Torino srl
(Capofila) € 8.966,81


 firma dell'legale rappresentante
ZONA OVEST DI TORINO SRL
 IL PRESIDENTE
EZIO BERTOLOTTO

NATURA GIURIDICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione Zona Ovest di Torino S.r.l. – Patto Territoriale Zona Ovest di Torino
Natura giuridica Organismo di diritto pubblico / Società a responsabilità limitata
con capitale interamente pubblico
Via Piazza Cavalieri della Santissima Annunziata, 7 – Collegno (TO), CAP 10093
tel: 011-4050606 / 011 – 4157961 - fax: 011-4026071
e-mail: patto@zonaoest.to.it; katia.floretti@zonaoest.to.it
C.F. o P. IVA 08239700019

GENERALITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Sig. EZIO BERTOLOTTO
Titolo, Funzione PRESIDENTE
nato a RIVOLI (TO) il 15/06/1958
residente a COLLEGNO (TO) in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7
n. C.F. BRTZEI58H15H355B

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il contributo potrà essere accreditato sul c.c.b. n. 100000001556
presso l'Istituto di Credito Banca INTESA SANPAOLO SpA
Agenzia n. 2 di Collegno
CAB 30418 ABI 03069
Codice IBAN IT20 X030 6930 4181 0000 0001 556


ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.
IL PRESIDENTE
EZIO BERTOLOTTO



Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2011 / 269

Ufficio Proponente: Ambiente ed Energia

Oggetto: **PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2010/2011 - ADESIONE AL PROGETTO LA DOIRA -
LABORATORIO DORA RIPARIA IDEE RIVOLTE ALL'AMBIENTE**

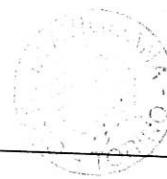
Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ambiente ed Energia)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/04/2011



Il responsabile di Settore

Arch. Aldo Blandino

Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere: Favorevole

15/4/2011

IL RESPONSABILE
Responsabile del Servizio Finanziario
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
(Valeria ROSSATO)

COPIE: RAG

AMBIENTE

PATIO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 22 APR 2011.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì

22 APR 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giorgio".

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata

viene

pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22 APR 2011.

viene ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, lì 22 APR. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giorgio".